

**Diocesi di Patti**

# *Notiziario Pastorale*

Supplemento al Bollettino Ecclesistico Mattese

**Febbraio 2011**

*In questo numero*



- |  |               |
|--|---------------|
| ➔ Foto Visita Pastorale a Ficarra e Sinagra                  | <b>2 e 19</b> |
| ➔ Lettera di Mons. Vescovo ai Presbiteri                     | <b>3</b>      |
| ➔ Calendario Pastorale (Febbraio e Marzo 2011)               | <b>8</b>      |
| ➔ Comunicazioni dell'Edap                                    | <b>10</b>     |
| ➔ Calendario della Cresima nelle Parrocchie                  | <b>11</b>     |
| ➔ Incontro di Vicariato (18 Febbraio 2011)                   | <b>12</b>     |
| ➔ Nuova Chiesa ad Oliveri                                    | <b>12</b>     |
| ➔ Pastorale della Moltitudine (Marzo 2011)                   | <b>13</b>     |
| ➔ Recensione: Oliveri. Frammenti di vita civile e religiosa. | <b>15</b>     |
| ➔ Ufficio Amministrativo: Problematiche ICI                  | <b>16</b>     |
| ➔ Concattedrale di Patti: Stato dei lavori e foto.           | <b>17</b>     |
| ➔ Restauro Opere del Museo Diocesano                         | <b>18</b>     |

*Inseriti*

- Lettera alle Famiglie (Marzo 2011)
- Catechesi Piccole Comunità (Marzo 2011)
- Testo e Musica dell'Inno del Congresso Euc. di Ancona

*Allegati*

- ➔ Busta per i Parroci con documenti dell'Ufficio Amministrativo
- ➔ Volume: Oliveri. Frammenti di vita civile e religiosa
- ➔ Inno Congresso Euc. Ancona (disponibile sul sito della Diocesi)
- ➔ Schede per i Ministri straordinari della Comunione



Visita Pastorale a Ficarra





## Lettera ai Presbiteri

**« Tu ed io, con Gesù, ce la faremo! »**

*Ti servirò col predicarti*

Carissimi,

**1.** quando, il 18 marzo, c'incontreremo per il prossimo ritiro spirituale, sarà già avviata da alcuni giorni la Quaresima:

- \* tempo forte dell'Anno Liturgico,
- \* chiamata alla verifica della nostra personale risposta a Cristo che, a chi gli chiede 'dove abiti', risponde con la generosità di sempre 'venite e vedete',
- \* invito particolarmente propizio alla riproposta delle fondamenta della fede, alla celebrazione del memoriale della salvezza nella dimensione passata, nella dimensione di riattualizzazione di quanto Gesù, vero figlio di Dio, ha fatto morendo per i nostri peccati, risorgendo per la nostra salvezza, salendo al cielo per prepararci un posto, inviando lo Spirito Santo perché: "diventiamo, in Cristo, un solo corpo e un solo spirito, faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito, otteniamo il regno promesso insieme con i tuoi eletti con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, e tutti i santi, nostri intercessori presso di te".

Ritengo, proprio in vista della Quaresima, opportuno e spero utile proporre, ora, alla vostra benevola attenzione un'esortazione e l'invito a noi ben noto che esso contiene e a farne parte a quanti avranno l'opportunità di ascoltarci e che riporto.

« Ascoltate oggi la sua voce e non indurite il cuore, come a Meriba e Massa fecero i padri che, nella traversata del deserto, mi tentarono e mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere.

« Venite, applaudiamo al Signore, acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.

« Accostiamoci a lui per ringraziarlo e acclamare a lui con canti di gioia.

« Poiché grande Dio è il Signore, gran re sopra tutti gli dei».

Né mancheremo di motivare l'invito ricordando che nella sua mano sono gli abissi della terra, che sono sue le vette dei monti e il mare che egli ha fatto e plasmato con le sue mani. Professando, in definitiva, che Egli è il nostro Dio, e noi siamo il popolo suo, il gregge di cui si prende amorevolmente cura (cfr *Sal* 95).

**2.** Potrebbe essere utile ricordare nella nostra predicazione le sette parole su cui fa perno la nostra fede.

Prima di tutto, e sempre, è l'amorosa **gratuita azione** di Dio. Quando, con la **fede**, l'uomo si apre all'azione di Dio, lo **Spirito Santo** produce frutti impensabili.

Ma l'uomo è **carne**. Limite, cioè, debolezza, insufficienza. E sulla carne fiorisce il fallimento dell'uomo, la sua incapacità di elevarsi, il **peccato**, dal quale non c'è **legge** che lo possa salvare.

Ma Dio, misericordioso, che è viscere di benevolenza, non si rassegna e **giustifica** la sua creatura, la salva gratis, attribuendogli i meriti di Gesù morto in croce e risorto.

**3.** Più semplicemente la nostra predicazione deve:

**a)** curare di connettersi con il lavoro della Chiesa universale specificato dalla programmazione della nostra Chiesa particolare;

**b)** tenere presenti alcune esigenze:

- \* rinfrescare la consapevolezza che sono costitutivi del bagaglio cristiano: **fede, sacramenti, comandamenti e preghiera** (sono le 4 parti del Catechismo della Chiesa Cattolica);
- \* leggere il testo biblico proposto dalla Liturgia e partire da esso;

- \* insegnare ciò che è bene e distogliere da ciò che è male;
- \* esortare alla riconciliazione;
- \* stimolare gli indolenti;
- \* difendere la retta fede e confutando l'errore.

## Come?

Spiegando, alla luce, appunto, della fede, [il senso delle cose che accadono e di quelle che ci attendono](#).

La fede che è alimentata dalla Parola, dall'insegnamento dei santi, dalle indicazioni del Magistero del Santo Padre e dei vescovi in comunione con lui.

La fede, che non è l'arida risposta positiva alla domanda "[credi in Dio?](#)" ed ha un dinamismo da non ritenere scontato e noto, è itinerario sempre da ripercorrere per se stessi e con gli altri e che qui accenniamo.

Dal Padre, per mezzo del Figlio suo Gesù Cristo, discende in noi lo Spirito Santo. Per mezzo dello Spirito Santo che divide e distribuisce i suoi doni ai singoli secondo il suo beneplacito, ci viene data la fede e, per mezzo della fede, Cristo abita nei nostri cuori (cfr *Ef 3,17*).

Questa è la conoscenza di Gesù Cristo, da cui hanno origine, come da una fonte, la sicurezza e l'intelligenza della verità, contenuta in tutta la Sacra Scrittura. Perciò è impossibile che uno possa addentrarvisi e conoscerla, se prima non abbia la fede che è [lucerna, porta e fondamento di tutta la Sacra Scrittura](#).

La fede, lungo il nostro pellegrinaggio terreno, è la **base** da cui vengono tutte le conoscenze soprannaturali, illumina il cammino per arrivarvi ed è **porta** per entrarvi. È anche il **criterio** per misurare la sapienza donataci dall'alto, perché nessuno si stimi più di quanto è conveniente valutarsi, in maniera da avere, di se stessi, una giusta valutazione, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato (cfr *Rm 12,3*).

**4.** Penso di fare cosa utile riportando dal *Trattato sulla Trinità* (Lib. 1,37-38; PL 10,48-49) una pagina dal sapore autobiografico nella quale [Sant'Ilario](#) (sec. IV) pregando, parla del suo impegno di predicatore.

*Sono consapevole che tu, o Dio Padre Onnipotente, devi essere il fine principale della mia vita, in maniera che ogni mia parola, ogni mio sentimento, esprima te.*

*L'esercizio della parola, di cui mi hai fatto dono, non può avere ricompensa più ambita che quella di servirti facendoti conoscere, di mostrare a questo mondo che t'ignora, all'eretico che ti nega, che tu sei Padre, Padre cioè dell'Unigenito Dio.*

*Questo solo è il fine che mi propongo. Per il resto bisogna invocare il dono del tuo aiuto e della tua misericordia, perché tu col soffio del tuo Spirito possa gonfiare le vele della nostra fede e della nostra lode e guidarci sulla rotta della proclamazione intrapresa. Non viene meno, infatti, alla sua parola colui che ci ha fatto questa promessa: "Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto" (Mt 7, 7).*

*Allora noi, poveri come siamo, ti chiederemo ciò che ci manca e scruteremo con zelo tenace le parole dei tuoi profeti e dei tuoi apostoli, e busseremo a tutte le porte che sbarrano il riconoscimento della verità. Ma dipende da te concedere l'oggetto della nostra preghiera, essere presente a quanto si chiede, aprire a chi bussa.*

*La natura è presa da una strana pigrizia e non possiamo capire ciò che ti riguarda per la debolezza della nostra intelligenza. Ma lo studio dei tuoi insegnamenti ci mette in grado di intendere la tua divinità, e la sottomissione alla fede c'innalza al di sopra della conoscenza naturale. Attendiamo che tu dia slancio agli inizi di quest'impresa causa per noi di trepidazione, che la consolidi con crescente successo e la chiami a partecipare dello spirito dei profeti e degli apostoli, perché possiamo capire le loro parole nello stesso senso con cui le hanno pronunziato e le interpretiamo nel loro significato.*

*Parleremo, infatti, di quanto essi predicarono per tua ispirazione. Annunzieremo cioè te, Dio, Padre dell'Eterno e Unigenito Dio. Confesseremo che tu solo sei senza nascita con l'unico nostro Signore, Gesù Cristo, generato da te fin dall'eternità, da non annoverarsi fra gli dèi.*

*Generato da te che sei l'unico Dio e non da diversa sostanza. Crederemo che è veramente Dio colui che è nato da te che sei veramente Dio e Padre.*

*Aprici, dunque, l'autentico significato delle parole e donaci luce per comprendere, efficacia di parola, vera fede.*

*Fa' che possiamo esprimere ciò che crediamo, che proclamiamo te, unico Dio Padre, e l'unico Signore Gesù Cristo, secondo quanto c'è stato trasmesso dai profeti e dagli apostoli.*

*Fa' che contro gli eretici, che la negano, sappiamo affermare che tu, o Padre, sei Dio insieme al Figlio, e sappiamo predicarne la divinità senza errori.*

**5.** Ci è ben noto che una parte dei battezzati non frequenta le nostre assemblee, non è raggiunta dalla nostra predicazione che genera la parola, celebra i sacramenti solo occasionalmente, riduce i comandamenti a seconda del momento e, purtroppo, del gusto.

Possiamo fare qualcosa perché, chiunque voglia, sia raggiunto dalla Parola, ascoltando, creda, credendo, operi, operando in Cristo, abbia il dono della Vita?

È difficile!

Certo che è difficile, ma **con Gesù ce la faremo** a servirlo col predicarlo.

Ci aiuterà la Santa Madre del Signore, la Vergine che conserva e medita, la credente, la salmodiante, l'operativa.

Con la mia benedizione.

Patti, dalla Casa vescovile, 11 febbraio 2011

Con la mia benedizione.

+ Iguerio Lamblito

## Febbraio 2011

- Iniziativa mensile:** Candelora - San Biagio
- Slogan:** **Tu ed io con Gesù ce la faremo!**
- Tema Piccole Comunità:** Luigi rinato grazie alla fiducia
- Tema Ritiro Presbiterio:** “Chi non è contro di noi è per noi” (Mc 9,40)
- 11** Ritiro spirituale del Presbiterio a cura del Vic. di S. Stefano di C.
- 11** Incontro diocesano dei Malati (*Gliaca, h. 17.00*)
- 11** Professione religiosa perpetua di Sr Simona Santoro (*C, d'Orlando, Cristo Re, h. 19.00*)
- 12-27** Visita pastorale alle comunità parrocchiali di Piraino
- 12** Incontro del Direttivo Coord. diocesano Confraternite (*Mistretta, h. 10.00*)
- 13** Santa Messa con i sordi (*Torrenova, h. 11.00*)
- 14** Scuola di Formazione Teologica (*Gliaca, h. 16.00-19.15*)
- 14** Incontro dei Vicari Foranei (*S. Agata M., S. Cuore h. 19.00*)
- 14-19** Centro “Madre del Buon Pastore”: Corso per la guida della comunità parrocchiale (*Acireale*)
- 18** Incontro di Vicariato dei Presbiteri e delle Epap
- 19-20** Incontro Vocazionale in Seminario e a S. Agata Militello
- 21** Scuola di Formazione Teologica (*Gliaca, h. 16.00-19.15*)
- 24** Lezione accademica sulla “Lettera ai Cercatori di Dio” (*Auditorium del Seminario, h. 16.30*)
- 25** Incontro UAC (*Alcara Li Fusi, h. 10.00*)
- 25-27** Incontro interdiocesano delle Edap (*Cetraro Marina – CS*)
- 26** Ritiro spirituale USMI (*S. Stefano di C., Suore Collegine*)
- 27** Incontro di formazione dei giovani (*Capo d'O., Ch S. Giuseppe, h. 19.30*)
- 28** Scuola di Formazione Teologica (*Gliaca, h. 16.00-19.15*)



# Marzo 2011

**Iniziativa mensile:** Ceneri - Quaresima - Via Crucis  
**Slogan:** **Non per quanto dai, ma per chi sei!**  
**Tema Piccole Comunità:** Pietro sceglie il suo padrino di Cresima  
**Tema Ritiro Presbiterio:** (a cura del Centro “Madre del Buon Pastore)

- 5** Ordinazione diaconale degli accoliti Benedetto Lupica e Basilio Pappalardo (*Tindari, h. 17.00*)
- 5** Incontro degli “Amici del Seminario” (*Tindari, h. 17.00*)
- 7** Scuola di Formazione Teologica (*Gliaca, h. 16.00-19.15*)
- 8** Direttivo Consiglio Presbiterale (*Patti, h. 9.00*)
- 9** Le Ceneri
- 11** Incontro di Vicariato
- 12** Inizio Visita Pastorale nella comunità parrocchiale di Brolo
- 12-13** Incontro vocazionale in Seminario e a Galbato (Villaggio della Pace)
- 14** Scuola di Formazione Teologica (*Gliaca, h. 16.00-19.15*)
- 14-18** Settimana sacerdotale a cura del Centro “Madre del Buon Pastore” (*Patti, S. Fratello, S. Marco, Tindari*)
- 18** Ritiro Spirituale del Presbiterio (*Tindari, h. 10.00*)
- 20** Conclusione della Visita Pastorale nella comunità di Brolo
- 21** Scuola di Formazione Teologica (*Gliaca, h. 16.00-19.15*)
- 25** Consiglio Presbiterale (*Patti, h. 9.30*)
- 26** USMI: Ritiro spirituale (*Naso, Suore del Bell'Amore, h. 9.00*)
- 27** Inizio Visita Pastorale a Ucria
- 28** Scuola di Formazione Teologica (*Gliaca, h. 16.00-19.15*)

## ⇒ SEMINARIO

### A) INCONTRI VOCAZIONALI PER ADOLESCENTI

*19-20 febbraio 2011 in Seminario e a S. Agata Militello*

*12-13 marzo 2011 in Seminario e a Galbato*

Il **quinto** incontro vocazionale che il nostro Seminario diocesano ha programmato per tutto l'anno si svolgerà a Patti, nei locali del Seminario sabato 19 febbraio e a S. Agata Militello, nei locali della Parrocchia S. Maria del Carmelo, domenica 20 febbraio.

Il **sesto** incontro si svolgerà a Patti, nei locali del Seminario sabato 12 marzo e a Galbato (Villaggio della Pace), domenica 13 marzo.

Questi appuntamenti, rivolti agli adolescenti e ai giovani che si pongono sul serio la domanda vocazionale, sono pensati per offrire un accompagnamento vocazionale attraverso esperienze significative e provocanti capaci di accendere il gusto del dono di sé al Signore e prepararsi per un possibile ingresso nel nostro Seminario diocesano.

### B) ORDINAZIONI DIACONALI

#### CON LA PARTECIPAZIONE DEGLI «AMICI DEL SEMINARIO»

*5 marzo 2011 nel Santuario di Tindari*

Sabato 5 marzo, alle ore 17.00, nel Santuario della Madonna del Tindari mons. Vescovo ordinerà Diaconi gli accoliti e alunni del nostro Seminario: **Benedetto Lupica**, della comunità parrocchiale "S. Lucia" in S. Agata Militello, e **Basilio Pappalardo**, della comunità parrocchiale di Alcara li Fusi.

Il previsto raduno degli «Amici del Seminario» viene, così, a coincidere con questa celebrazione, alla quale ovviamente sono invitati.

## ⇒ SETTIMANA SACERDOTALE PER FORMATORI DI FORMATORI

*14-18 marzo 2011*

Sarà la nostra Diocesi ad ospitare la "Settimana di Formazione per Formatori" organizzata dal Centro di Regionale di Formazione permanente "Madre del Buon Pastore" dal pomeriggio di Lunedì 14 marzo fino al pranzo di venerdì 18.

Secondo lo stile di questo tipo di esperienza, il Corso si terrà sul territorio della Diocesi per consentire ai partecipanti, provenienti dalle altre diocesi siciliane, di avere un approccio con la nostra Chiesa locale.

Il programma, infatti, prevede che **Lunedì e Martedì** la sede del Corso sarà Patti, **Mercoledì** S. Fratello, **Giovedì** S. Marco d'Alunzio, **Venerdì** Tindari.

Giovedì verrà a visitare i partecipanti S. Em. PAOLO ROMEO Arcivescovo di Palermo e recentemente elevato alla dignità di Cardinale. Presiederà la celebrazione dell'Eucaristia alle ore 11.30 nella chiesa Matrice di S. Marco.

Venerdì sarà presente S. E. Mons. PAOLO URSO, Vescovo di Ragusa e Vescovo delegato per il Clero, i Seminari e le Vocazioni, il quale celebrerà a Tindari l'Eucaristia con cui si concluderà l'esperienza.

Il Corso sarà animato dal Prof. Massimo don Naro, docente alla Facoltà Teologica di Sicilia, da S. E. Mons. Luigi Bommarito, dal Prof. Rino don La Delfa, Preside della Facoltà e Direttore del Centro "Madre del Buon Pastore", e l'Equipe responsabile di quest'ultimo.

I Presbiteri della nostra Diocesi che non si iscriveranno al Corso potranno partecipare alla celebrazione del Giovedì presieduta dal Card. Romeo.

L'intero Presbiterio si unirà ai corsisti Venerdì a Tindari per prendere parte al ritiro spirituale, alla celebrazione eucaristica e al pranzo conclusivi dell'esperienza.

I dettagli sono descritti nello specifico depliant appositamente predisposto.

## CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA NELLE PARROCCHIE

### Calendario

#### **Aprile 2011**

29 S. Agata M. – S. Lucia  
30 Patti Marina

#### **Maggio 2011**

7 Acquedolci  
10 Motta d'Affermo  
14 Tortorici – S. Nicola  
18 S. Marco d'Alunzio  
28 Alcara li Fusi  
29 S. Salvatore di Fitalia

#### **Giugno 2011**

4 Capo d'Orl. - S. Antonio  
18 Tortorici - Matrice

#### **Luglio 2011**

17 Gioiosa M. - Landro

#### **Settembre 2011**

25 Longi

#### **Ottobre 2011**

2 Sfaranda di Castell'Umberto  
16 Mongiove  
23 Tortorici – Sctei  
29 Librizzi  
30 Castell'Umberto

#### **Novembre 2011**

13 S. Agata M. Matrice  
5 Tortorici - Torre

**N. B.** Il Parroco, almeno un mese prima della celebrazione della Cresima, dovrà incontrare Mons. Vescovo per stabilire orario e modalità.

# Incontro di Vicariato

Assieme ai Vicari Foranei abbiamo stabilito che tre incontri di Vicariato all'anno si realizzino insieme Presbiteri ed Epap (e/o altri operatori pastorali). I prossimi per quest'anno saranno il **18 febbraio** e il **20 maggio** p.v.

Come da programmazione, questi incontri avranno come obiettivo l'abilitazione alla programmazione pastorale parrocchiale e, dove possibile, "territoriale" (come sperimentazione nella prospettiva anche dell'eventuale mancanza del Parroco residenziale).

La guida per l'incontro sarà consegnata e presentata ai Vicari Foranei lunedì prossimo, 14 febbraio alle 18.30.

Ogni Vicariato, nel frattempo, organizzi data, orario e luogo dell'incontro cercando di favorire la partecipazione del maggior numero possibile dei componenti l'Epap e gli altri operatori pastorali.

## Nuova Chiesa ad Oliveri



Con Decreto del 21 gennaio 2011, la Conferenza Episcopale Italiana ha assegnato all'Ordinario Diocesano di Patti il contributo di € 709.000,00 per la costruzione della nuova Chiesa e del salone parrocchiale nella contrada Gelsi del comune di Oliveri, con i fondi dell'8 per mille.



L'opera, segnalata nel 2008 da mons. Vescovo, avrà un costo complessivo di € 944.450,00 che sarà coperto con il contributo della Diocesi.

La Parrocchia S. Giuseppe di Oliveri, nel luglio 2009, ha comprato l'area su cui dovrà sorgere la nuova chiesa, affrontando una spesa di € 180.000.

Si è in attesa del rilascio della concessione edilizia da parte del Comune di Oliveri, richiesta il 20 luglio 2010.

# Pastorale della Moltitudine

## Marzo 2011

**Occasione** Mercoledì delle Ceneri – Quaresima – Via Crucis

**Valore** La fede rigenerata suscita un nuovo stile di relazione fondata sulla capacità di vedersi e vedere nell'ottica dell'amore.

**Obiettivo** L'insieme dei battezzati, in occasione del tempo forte della Quaresima e in modo particolare durante la celebrazione della Via Crucis, viene aiutato a commisurare la propria fede e il proprio modo di esprimerla con quanto chiede Gesù nel Vangelo ed incarnata in uno stile di relazioni fondate sulla capacità di vedere e vedersi nell'ottica dell'amore.

### Motivazioni

1. L'andamento della vita, gli scambi delle risorse, la mentalità del dare e del ricevere commisurato con criteri di misura, il tipo di fede prevalentemente religiosa influenzano non poco il modo con cui ogni persona guarda e considera se stessa e gli altri: certamente in modo molto differente da come ci guarda e considera Dio, stando al vangelo di Gesù. Nei confronti di se stessi la maggior parte della gente o si vede quasi perfetta o ha una scarsa stima di sé; analogamente, nei confronti degli altri: o ha disistima, espressa da mormorazione o disprezzo, o eccessiva soggezione.
2. “Vi ho trasmesso quello che anche io ho ricevuto: che Cristo morì per i nostri peccati... è risuscitato... apparve... a tutti gli apostoli... e anche a me come ad un aborto... per grazia di Dio, però, sono quello che sono” (*1Cor 15,3-10*).
3. La Quaresima e la Via Crucis in particolare hanno come segno centrale appunto la Croce: occorre aiutare i nostri battezzati a cogliere in essa non la somma delle disgrazie, ma la misura sconfinata dell'amore con cui Dio ci ama e l'ottica, sempre d'amore, da cui guardare se stessi, la propria vita e le persone con cui ci relazioniamo.

**Gesto** LA CROCE DELLA FRATERNITÀ

### A - Mercoledì delle Ceneri

Il tema dominante della liturgia è l'invito alla “conversione”: il presidente sottolinei che la prima conversione consiste proprio nel guardare se stessi e gli altri nell'ottica dell'amore, così come Dio ci guarda.

**Segno** - Se nel presbiterio c'è già un Crocifisso ben visibile, predisporre un appoggio per mettervi il vaso con le ceneri; se non vi fosse il Crocifisso, predisporre uno in luogo bene visibile con accanto un appoggio o mensola per il vaso con le ceneri. Il celebrante all'ingresso della celebrazione porta in un vaso le ceneri e le colloca ai piedi del Crocifisso, da dove, al momento opportuno, le preleverà per imporle sul capo dei fedeli. L'ambone sia evidenziato con due ceri.

**Significato** - Le ceneri – se da una parte esprimono il segno della nostra fragilità – grazie allo sguardo amorevole di Cristo culminato nella Pasqua di Resurrezione, diventano il simbolo della nostra trasfigurazione in creature rinate e risorte a vita nuova per la misericordia di Dio. I ceri all'ambone ricordano che la conversione parte dall'ascolto della Parola di Dio, che rende manifesto l'amore del Padre anche dinanzi alla nostra infedeltà.

## B - Via Crucis

**Significato** - Solitamente nella celebrazione della Via Crucis vengono messi in evidenza le sofferenze di Gesù causate dal peccato dell'uomo. Quest'anno suggeriamo di evidenziare in ogni "stazione" lo speciale modo con cui Dio, attraverso Gesù, ci guarda per imparare anche noi a guardarci nella stessa ottica, quella purificata dalla misura del "dare per avere" per sostituirla con quella che si radica nella nuova condizione che il sacrificio di Gesù ci ha procurato: la restituzione della dignità di figli di Dio e fratelli tra di noi.

**Preparazione** - Il gruppo dei giovani, il gruppo liturgico, i responsabili delle piccole comunità, l'Epap preparano i testi del commento alle varie stazioni della Via Crucis, in ognuna delle quali Gesù non appare come vittima di soprusi e angherie, ma come chi si china a guardare con amore e misericordia verso di noi nelle varieguate situazioni di necessità.

Suggeriamo una serie di testi evangelici in cui l'intervento amorevole di Gesù – sia che si tratti di miracolo o di chiamata o di insegnamento o di una sua reazione personale – è sempre preceduto da un suo "guardare" misericordioso. Il gruppo che prepara i testi della Via Crucis deve cercare di abbinarli alle varie stazioni. Quasi a dire: ciò che sta avvenendo sulla Via della Croce è il compimento universale di quanto aveva iniziato nel corso della missione a livello particolare. Per es.: la condanna potrebbe essere abbinata al pianto di Gesù su Gerusalemme (Lc 19,41): prende su di sé la condanna che tocca alla città; l'incontro con la Madre può essere abbinato all'incontro con la vedova di Nain; il Cireneo con la chiamata degli Apostoli (chiamati a condividere la sua missione);...: ogni gruppo troverà certamente come fare gli abbinamenti, purché tenga presente l'obiettivo: mettere in evidenza che la nostra vita acquista senso se e nella misura in cui la leggiamo nell'ottica dell'amore di Dio reso manifesto nella vita e nel sacrificio pasquale di Gesù.

**Testi:** Mc: 5,32; 6,34; 10,21; 14,67; Mt: 4,18.21 (oppure: 9,9; Gv 1,42.47); 8,14; 21,2; Lc: 7,13; 19,5; 19,41; 22,61; Gv: 9,1; 11,33; 19,26; 19,37.

**Attuazione** - Se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, si suggerisce che l'esercizio si faccia nei quartieri, in modo da coinvolgere il maggior numero di persone, e di predisporre gli itinerari in modo che tutti si incontrino per la stazione finale in un grande incrocio, così da formare una grande croce di persone, la "Croce della fraternità". A conclusione tutti entrano nel tempio.

Il celebrante espone il SS. Sacramento e, dopo avere ricordato che ogni giorno celebriamo il sacrificio pasquale di Gesù nell'Eucaristia, invita tutti ad una breve adorazione silenziosa; quindi intona la preghiera del Congresso Eucaristico e benedice tutti con il SS.

**Slogan**            **NON PER QUANTO DAI, MA PER CHI SEI!**

**Chi**                Parroco, Epap, Gruppo Liturgico, Responsabili delle piccole comunità, il gruppo giovani.

**Dove**             Nei quartieri e nel Tempio.

**Quando**         *Preparazione:* l'ultima decade di Febbraio  
*Attuazione:* nei Venerdì di Quaresima

**Valutazione**    *Cosa:* La partecipazione numerica e qualitativa delle persone  
*Quando:* All'incontro Epap di Aprile

## RECENSIONE

### « Oliveri. Frammenti di vita civile e religiosa »

Giovanni Orlando, E.D.A.S., Messina 2010, pagg. 192 (€. 20,00)

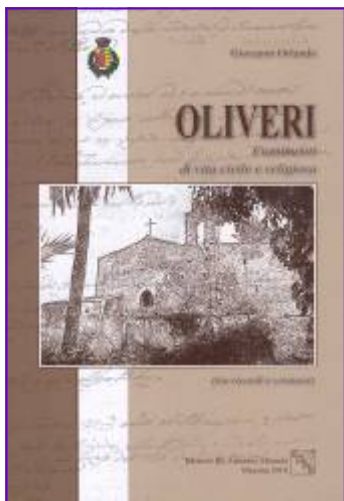
È sempre piacevole salutare il frutto della fatica durata tempo e che ha esatto paziente lavoro di rinvenimento, lettura e interpretazione di libri, registri, resoconti amministrativi.

Ed è necessario impegno non da poco per liberare i documenti dalla polvere dell'incuria, dei terremoti, dei trasferimenti degli archivi.

Mons. Giovanni Orlando ha intrapreso la fatica di liberare dalla polvere il materiale d'archivio riguardante la sua Oliveri delle cui vicende ora consegna al lettore l'agile profilo.

E sono vicende remote, dimenticate o conosciute con approssimazione, esaltanti o no secondo i casi. Vicende di sostegno reciproco o di contrasti tra autorità di diversa competenza.

Vicende perfettamente simmetriche a quelle registrate in altre zone o specifiche di una comunità che col mare vive in simbiosi respirandone l'aria e traendone sostentamento, della gente del mare ha lo spirito libero, dal mare stampato negli occhi e nel cuore prende l'amore per i grandi spazi.



Cambiamenti numerosi, vari e profondi caratterizzano la temperie che è toccata alla presente generazione che adempirà il dovere di progettare e contribuire all'avvento di una società più degna dell'uomo se saprà intercettare le esigenze e gli aneliti che si fanno strada nel cuore dell'uomo.

È necessaria del pari, tuttavia, la conoscenza del presente e del passato della grande e della piccola storia alla quale contribuisce, per la sua parte, lo studio di Mons. Orlando col quale vivamente mi compiaccio, mentre lo ringrazio per l'onore di cui mi gratifica con l'opportunità di presentare il suo lavoro.

*Presentazione  
di S. E. Mons. Ignazio Zambito*

Copia del volume recensito è offerto in dono dall'autore ai Sacerdoti della nostra Diocesi.

### Problematiche circa l'esenzione dall'ICI per gli immobili di culto

Con lettera del 12 ottobre 2010, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 21 dicembre 2010, la Commissione Europea ha comunicato all'Italia la propria decisione di avviare un procedimento d'indagine formale ex art. 108 par. 2, circa i benefici concessi dallo Stato italiano agli Enti ecclesiastici, ed in particolare l'esenzione dal pagamento dell'esenzione dall'ICI sugli immobili utilizzati nell'interesse di tutta la collettività e cioè:

- \* chiese,
- \* case canoniche,
- \* locali parrocchiali,
- \* aule catechistiche,
- \* oratori....

Con la medesima lettera la Commissione ha invitato i soggetti beneficiari dell'esenzione fiscale controversa ad intervenire formalmente nella procedura d'indagine, sottoponendo all'attenzione della medesima Commissione considerazioni utili ai fini della valutazione che tale Istituzione si accinge ad effettuare.

A tale fine l'Ufficio Amministrativo Diocesano, col supporto del parere di alcuni consulenti, ha preparato una lettera documentata e circostanziata che ogni legale rappresentante di Parrocchia o Ente diocesano, riconosciuto civilmente e proprietario di beni immobili, dovrà inviare alla Commissione Europea, Direzione Generale Concorrenza, Protocollo Aiuti di Stato, 1049 Bruxelles (Belgio).

La lettera predisposta evidenzia pure che gli enti ecclesiastici in Italia godono di tale esenzione proprio perché non sono Enti commerciali ed inoltre, negli immobili di proprietà, non esercitano attività commerciali, bensì attività di culto e religione, attività assistenziali, caritatevoli, solidaristiche, culturali...

Occorre prestare la massima attenzione, perché c'è il rischio concreto di dover pagare l'ICI (Imposta Comunale sugli Immobili) non solo per il futuro, ma anche per gli anni pregressi.

Per altre informazioni, contattare l'Ufficio Amministrativo Diocesano.



### Stato dei lavori



Proseguono a Patti, i lavori di costruzione della nuova chiesa Concattedrale, che sarà dedicata ai Santi Martiri del XX secolo. L'opera è cofinanziata dalla CEI e dalla Diocesi di Patti, con fondi provenienti dall'8 per mille dell'Irpef 2006.

Come evidenziano le foto, pubblicate nei vari numeri del *Notiziario Pastorale* e nel sito web diocesano, i lavori - iniziati il 28 marzo 2008 - sono in fase avanzata.

Le strutture e le coperture della Chiesa, della sacrestia e dei locali pastorali (salone e aule) sono già complete.

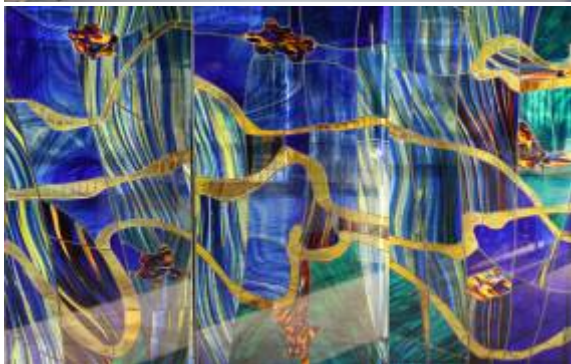
Gli intonaci interni ed esterni in larga parte sono completi.

Nel gennaio 2011 sono state collocate le otto grandi finestre dell'aula liturgica con vetrate artistiche progettate dal maestro Franco Nocera.

Attualmente si sta lavorando agli interni della Chiesa e dei locali annessi.

Passi successivi: coloritura e decorazioni interne, realizzazione delle opere d'arte: altare, amboni, sede, fonte battesimale, tabernacolo, portale, immagine mariana, alcune immagini di Ss. Martiri; pavimentazione; completamento degli impianti; sistemazione delle aree esterne.

Al centro dell'abside sarà posto un grande Crocifisso ligneo del sec. XVI, attualmente in restauro.



## Restauro Opere del Museo Diocesano



Col contributo di € 30.000,00 concesso alla Diocesi di Patti nel 2009 dalla Fondazione Monte Paschi di Siena, sono state restaurate n. 55 opere del Museo Diocesano di Patti.

Gli arredi sacri (opere lignee, in argento e paramenti sacri) appartengono al patrimonio diocesano e, ad ultimazione dei lavori, saranno esposti nella nuova sede museale di Patti, attualmente in fase di completamento.

Si è grati alla Fondazione MPS e ai Dirigenti locali della MPS per la sensibilità dimostrata.





Visita Pastorale a Sinagra





[www.diocesipatti.it](http://www.diocesipatti.it)

[diocesipatti@diocesipatti.it](mailto:diocesipatti@diocesipatti.it)

A cura di: Segreteria Vescovile e Ufficio Pastorale Diocesano